

«E' un nuovo caso Di Bella ma più sofisticato e pericoloso»

4 domande a
Umberto Galderisi
Stem Cell Research

«Siamo di fronte a un nuovo caso di Bella, solo più sofisticato e pericoloso. Ora che la frode di Stamina è sotto gli occhi di tutti chiediamo al governo di interrompere la sperimentazione», dice Umberto Galderisi, presidente dell'associazione Stem Cell Research Italy, che comprende 200 ricercatori esperti di staminali.

E' convinto che il metodo Stamina sia una bufala?

«E' una frode ben architettata».

Cosa dovrebbe fare il ministero della Salute?

«L'unica cosa sensata è quella di interrompere la sperimentazione. Finanziare una sperimentazione sul metodo Stamina sarebbe uno sperpero di denaro probabilmente anche pericoloso per la salute dei malati».

Non è curioso di leggere i protocolli che Davide Vannoni dovrebbe consegnare al ministero?

«Tutti noi ricercatori siamo curiosi di capire cosa c'è di scientifico nel metodo Stamina. L'unica cosa che sappiamo, al momento, è che ha plagiato un'altra ricerca e che è stato rigettato dall'ufficio brevetti americano perché privo di dati validi».

Cosa risponde ai malati che chiedono di accedere a questa terapia?

«Capisco il profondo sconforto. Ma non c'è logica in Stamina: dicono di iniettare nei pazienti cellule mesenchimali trasformate in neuroni e l'unica prova che hanno è una dubbia immagine copiata da un altro studio. Tutta la comunità scientifica sa che ad oggi non esiste un metodo in grado di trasformare queste cellule in neuroni».

[V. ARC.]

